

«Chi dice la gente, che cosa dicono del Figlio dell'uomo?». Nel *Vangelo di oggi* Gesù lo chiede ai suoi discepoli in vista della domanda successiva «E voi chi dite, chi sono io per voi?». La gente ha assistito alle sue guarigioni e ne ha ringraziato Dio e alcuni più eruditi conoscono anche il titolo “figlio dell'uomo” (testo aramaico *bar 'enāsh*) attribuito nel libro del profeta Daniele a un essere con l'aspetto umano, che è intronizzato direttamente da Dio come re, dopo l'apparizione di quattro regni rappresentati da inquietanti forme bestiali. Il «figlio dell'uomo» era qualcuno che però aveva a che fare anche con il giudizio di Dio sulla storia e sulla fine delle oppressioni terrene. Anche per questo, mescolando suggestioni bibliche sui tempi da venire e pensando alla vicenda del Battista, fatto assassinare da Erode Antipa, molti ritenevano Gesù la sua reincarnazione, oppure un personaggio riapparso per gli ultimi tempi: Elia, Geremia o qualcuno dei profeti. Alla domanda ora diretta «ma voi che dite?» risponde prontamente Pietro, che riconoscendo in Gesù il *Cristo* (il *messia*, inviato da Dio, come suo figlio) pone per così dire, dalla parte umana, la condizione perché Gesù dica a lui e agli altri che su quell'affermazione si basa l'esistenza della comunità “cristiana” cosciente. Ciò significa la certezza che la sua missione non fallirà e che la sua comunità, quella che noi siamo, è una comunità di redenti e salvati. Salvati dalla fede nell'opera di Dio attraverso di Lui. Lui chiave di salvezza, opera la stessa salvezza attraverso la comunità, di cui affida una responsabilità anche a Pietro, secondo l'immagine della chiave e dello sciogliere e legare, linguaggio già noto, come attesta la *prima lettura*, mentre nella *seconda* assistiamo all'esplosione di gioia di Paolo per le opere meravigliose di Dio.



Preghiera Con Pietro, che oggi noi tutti

« O profondità della ricchezza e della sapienza di Dio! ». e l'intera umanità rappresenta,
 Lo diciamo oggi anche noi, come San Paolo, Signore, noi proclamiamo a Gesù: Tu sei l'atteso Messia,
 volendo dirti grazie perché non solo non ti stanchi di noi, tu sei il figlio santo di Dio,
 ma attraverso il tuo Figlio benedetto, Gesù, venuto tra noi perché ritrovassimo la via
 ci hai convocati per essere tua Comunità di una gioia che avevamo smarrito,
 testimone d'amore nel mondo! oppressi da pesi e sensi di colpa.
 Così ci hai collegati tra noi e legati a te Grazie a te, Gesù, luce dei nostri occhi
 in un inscindibile abbraccio d'amore e di tutte le nostre terrene giornate! Amen! (GM/23/08/26)
 che unisce il cielo alla terra.

Isaia (22,19-23) Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

Romani 11,33-36 O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio? Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Matteo (16,13-20) In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che legherai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.